

CONSIGLIO COMUNALE DI OTTAVIANO DEL 12 GENNAIO 2014

Il Consiglio Comunale inizia alle ore 11:15.

PRESIDENTE: Diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale di Ottaviano; Consiglio Comunale aperto avente ad oggetto: "Strada Statale 268. Determinazioni". Prima di dare inizio ai lavori diamo validità alla seduta, chiedo alla Segretaria di procedere all'appello.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO.

PRESIDENTE: 16 Presenti, 1 assente, la seduta è valida. Il Consiglio Comunale, come dicevo, è sulla discussione delle problematiche inerenti la strada statale 268; sono stati invitati i sindaci e una delegazione delle amministrazioni interessate dall'attraversamento della strada statale 268. Sono presenti il Comune di Boscoreale, il Comune di Volla, il Comune di Pomigliano d'Arco, il Comune di Cercola, il Comune di Pollenatrocchia, il Comune di Somma Vesuviana, il comune di Poggiomarino, il Comune di Nola, il Comune di Terzigno, il Comune di San Giuseppe Vesuviano. Purtroppo, tale seduta scaturisce ancora da un tragico evento che ha colpito ancora una volta quella strada maledetta. Purtroppo, 4 persone hanno perso la vita, e a loro e a quanti su quella strada hanno perso la vita, vi chiedo di rispettare un minuto di silenzio.

IL CONSIGLIO COMUNALE OSSERVA UN MINUTO DI SILENZIO PER LE VITTIME DELLA STRADA STATALE 268.

PRESIDENTE: La seduta consiliare ha come scopo quello di far sentire la voce delle istituzioni interessate, è per tale motivo apriremo il dibattito nella speranza di poter compilare un documento sottoscritto da tutti che possa essere sottoposto alle autorità competenti. Ricordo che ai sensi del Regolamento del Consiglio Comunale di Ottaviano possono intervenire gli amministratori e i rappresentanti delle associazioni. Pertanto, lascio la parola al Sindaco di Ottaviano, e poi chiederò chi vuole intervenire. Prego.

SINDACO: Salve, buon giorno a tutti. Voglio ringraziare tutti i Sindaci presenti, gli amministratori presenti, il nostro Consiglio Comunale, le associazioni presenti che si interessano di questo grande problema della Statale 268. Si è inteso organizzare questo Consiglio

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

Comunale, e non è una polemica perché non è il momento di fare polemiche, soltanto per dare man forte a quello che, precedentemente a questo drammatico incidente successo pochi giorni, avevamo fatto. All'atto dell'insediamento chiedemmo, come Comune di Ottaviano, un incontro immediato con il Prefetto, con l'ANAS e con la Polizia Stradale, perché credo che le morti della "Statale della morte" sono morti di tutti. Rischiamo quotidianamente tutti nel percorrere quella Statale, e quindi, abbiamo deciso di convocare un Consiglio Comunale. Lo volevamo fare intercomunale però tecnicamente era quasi impossibile, e quindi, abbiamo deciso di convocare un Consiglio Comunale monotematico straordinario invitando tutti i Sindaci del territorio che, ovviamente, sono interessati alla Statale 268. Voglio dire che, avemmo un incontro con il Prefetto, giusto per una cronistoria, al quale noi chiedemmo un immediato intervento per la messa in sicurezza, con l'installazione di un sistema elettronico del controllo della velocità. Era il 28 novembre, e il Prefetto ci disse che insieme all'ANAS avrebbe fatto di tutto per risolvere questo drammatico problema. Cosa che purtroppo non è accaduta fino ad adesso. Tra l'altro scoprimmo in quella sede, e gli altri Sindaci erano testimoni perché erano tutti presenti, che il problema del raddoppio è un problema molto serio e delicato perché si rischia di perdere circa 50 milioni di euro dei fondi europei per completare i lavori. L'Impresa spa, la ditta che ha vinto la gara per la realizzazione del raddoppio è fallita, e quindi, oggi ci troviamo con un problema burocratico tecnico in quanto se per la fine del 2015 non si realizza il raddoppio i fondi europei vengono di nuovo attratti dalla Comunità Europea, e ci sarà il problema che la drammatica strada non verrà mai più completata. Ora l'esigenza è questa. In primis è sicuramente quella di garantire le vite umane; noi Sindaci siamo responsabili della sicurezza, siamo responsabili di ciascun cittadino nel nostro territorio. Quindi, è necessario sollevare una protesta forte per poter giungere al completamento della 268. In primis la sicurezza, quindi, qualsiasi sistema che possa garantire il tranquillo passaggio sulla 268. Ma in più è necessario che la nostra voce sia forte e unanime per arrivare a risolvere il problema del raddoppio. Io mi sono permesso di mandare una lettera sia al Sottosegretario – lo dico perché l'ho fatto antecedentemente, nel momento in cui sono stato eletto ho preso in cura questa problematica - che al Ministero delle infrastrutture pubbliche, il quale non ci ha risposto e non ci ha dato nemmeno un appuntamento. Quindi, oggi chiedo a tutti voi di uscire con un documento unanime da inviare sia al Ministero, sia all'Anas che alla Polizia stradale. Ma, lancio ancora una provocazione: dico di mandarlo alla Procura di competenza sia di Nola che di Torre Annunziata, perché solo così potremmo evitare altre morti, ma soprattutto potremmo evitare che un domani, facendo tutti gli scongiuri, la nostra statale, la statale della morte non sia un imbuto per un'eventuale via di fuga. Io vi ringrazio nuovamente perché credo

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

che sia un segno, è un segno tangibile della presenza della politica del nostro territorio su una materia, non dico fondamentale, ma importantissima. Anzi, esclusiva in questo momento, al di là di tutti i preliminari che noi dobbiamo vivere. Sarà una battaglia, e nel momento in cui vinceremo questa battaglia, sarà una vittoria di tutto il popolo campano.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, sicuramente gli enti preposti ci dovranno ascoltare perché davvero non è pensabile giustificazione di tipo economico. Quale investimento è commensurabile ad una vita umana. Approfitto per salutare anche gli altri consiglieri, il consigliere provinciale Gianni Giuliano, il consigliere Ambrosio di San Giuseppe Vesuviano, il consigliere Mocerino di Somma Vesuviana e gli altri consiglieri che vedo presenti all'interno della sala. Diamo precedenza ai nostri ospiti, prima ai Sindaci, per eventuali interventi. Chi chiede di intervenire?

VICE SINDACO SOMMA VESUVIANA DOTTORE DI SARNO: Buongiorno a tutti. Ho solo poche cose da dire, nel senso che oltre ad accumunarmi in questo periodo, a questo giorno, a queste morti inutili, perché è inutile morire per un eccesso di velocità, per un sorpasso azzardato. Quindi, è un dolore forte che ci accomuna tutti quanti, dall'ultimo al primo cittadino di ogni Comune. Il contributo che potremmo dare noi come amministrazioni è quello di creare una sinergia sul territorio, perché se aspettiamo la Prefettura, la Polizia Stradale - io sono un rappresentante anche delle forze dell'ordine e conosco i problemi che ci sono giornalmente in una struttura statale. Quindi, una sinergia sul territorio. Come farla? Attraverso le polizie locali. Una sinergia fatta tra i comandanti delle polizie locali che dovrebbero creare una trade union, affinché delle pattuglie giornalmente stiano sul territorio, sulla 268, almeno su quei tratti dove le corsie sono ridotte, quindi, su Ottaviano, Scafati fino all'imbocco di San Giuseppe Vesuviano. Sul nostro territorio è già iniziato questo pattugliamento, e da qui a poco inizieremo anche con l'installazione di una postazione mobile di autovelox. Ci sarebbe da illuminare meglio la zona, ma purtroppo non si può fare perché non è nostra ma dell'ANAS; noi possiamo solo imprimere il piede sull'acceleratore per far capire che noi ci siamo e siamo pronti a lavorare con loro. Però, se non ci danno una mano loro dove andiamo? Noi siamo qui, pronti a fare anche proteste eclatanti. Chiuderla non credo che sia il caso, perché creeremmo dei disastri sulla viabilità cittadina. Il Sindaco di Ottaviano appena si insediò, mi ricordo un suo articolo, diceva che avevamo bisogno di un ristoro da parte dell'ANAS per quello che stavano combinando sul nostro territorio per quel periodo che fu chiusa la Statale. Vi ringrazio e vi auguro una buona giornata.

PRESIDENTE: Grazie dottore Di Sarno. Il Sindaco di Volla, prego

SINDACO DI VOLLA DOTTORE GUADAGNO: Buongiorno a tutti e ringrazio il Sindaco di Ottaviano che ha organizzato questa manifestazione non sulla scorta di un fatto emozionale, ma perché, oltre al fatto emozionale, c'è un problema di tipo strutturale. Ringrazio per avermi invitato perché la mia Comunità non è toccata direttamente dalla 268, ma la SP 1 che è tangenziale alla mia Comunità si va ad intersecare con la 268. Quindi, tutto il flusso che viene dalla SP 1, quindi tutto il traffico Casoria, Arzano, passa tangenzialmente a Volla e si immette sul nostro territorio. Quindi, ringrazio vivamente per questo invito e cerco di dare il mio contributo su questa questione. La 268, il collega sindaco di Ottaviano ha già illustrato, ha una storia particolare; dovremmo andare a vedere negli anni cosa è successo. Però, io metto sempre sul tavolo 2 questioni: la politica deve fare la politica, la Magistratura, la Procura deve fare il suo corso. Noi facciamo i politici e dobbiamo fare delle scelte. Molte volte la Magistratura interviene quando i politici non hanno delle soluzioni o non vogliono trovare delle soluzioni. Naturalmente chi ha sbagliato sarà perseguito, chi ha sbagliato pagherà, ma sono compiti che a noi non toccano perché facciamo gli amministratori. Io di professione faccio il medico, lavoro in emergenza, e queste scene le vivo quotidianamente sull'Ofantina, che è un tratto di superstrada che collega l'Avellinese con la Basilicata. Si sono trovate delle soluzioni con gli autovelox che hanno ridotto di molto la pericolosità in quei tratti, oppure si sono create delle barriere divisorie sui tratti più pericolosi. Io penso che tecnicamente saranno i tecnici a dover valutare cosa fare. Vi dico la mia provocazione che è stata fatta, la mia e anche di altri sindaci che stanno un poco a valle della superstrada; la chiusura è una provocazione, ma, per quanto ci riguarda, penso che sia un'ipotesi inattuabile. In un momento molto particolare dove l'economia è quella che è, tagliare Napoli e i comuni limitrofi a Napoli con i comuni vesuviani sarebbe deleterio per tutta l'economia. Certo, bisogna mettere sul piatto l'economia con la vita umana. Quindi, creare quelle infrastrutture immediatamente, perché qua se aspettiamo i finanziamenti ci vogliono anni. Io ho fatto il licio a Somma Vesuviana negli anni 80 e si stava costruendo; oggi a quasi 50 anni e la strada è quella che è. Poi, penso che i Comuni a valle hanno anche delle difficoltà nella eventuale provocazione della chiusura di questa strada. Parlo per una zona dove noi prima avevamo un ospedale che era funzionante. Oggi tutto il traffico sanitario viene veicolato verso nord, quindi, mancherebbe anche un collegamento di emergenza. Noi dobbiamo mettere in campo una serie di strategie che ci consentono, nell'immediato, di mettere in sicurezza la strada, e poi con questo concordo, con

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

quello che diceva il collega Sindaco di Ottaviano, aprire subito un tavolo. Cioè, nell'agenda politica del Governo deve essere posta la questione della 268. Noi dobbiamo avere questa capacità, come sindaci, come rappresentanti di queste comunità. Questa può essere la proposta che metto alla vostra attenzione. Il ministero Lupi, o chi per esso, non guardo le bandiere perché qua non stiamo rappresentando le nostre forze politiche, penso che nell'agenda del Governo debba essere messa all'ordine del giorno la questione della 268. Si deve aprire un tavolo con il Governo, con la Regione, con le province e con una delegazione di rappresentanti di queste comunità, che vanno da Poggiomarino a Terzigno, fino a Volla, Cercola, cioè tutto l'asse che investe questa strada. Penso che questa possa essere una soluzione di partenza, perché se noi non riusciamo a mettere all'attenzione del Governo questa problematica, e questa è l'occasione giusta, se noi abbiamo la capacità di fare un documento unitario e di tenere sempre alta la tensione con la stampa, con i giornali, con la pubblica opinione, penso che è la volta buona che se noi manteniamo il ferro caldo questa problematica può essere non dico risolta subito, ma approntata per essere un domani risolta. Grazie a voi.

PRESIDENTE: Prenderò nota dei vari interventi, suggerimenti che comporranno questo documento del quale discuteremo fra poco. La parola al Sindaco.

SINDACO: Volevo dire soltanto una cosa: ieri mi sono sentito, lo dico anche agli altri Sindaci, con il Dirigente dell'autostrada di Napoli e con il Dirigente dell'ANAS. C'è stato un incontro qualche giorno fa con il Prefetto, che ha deciso di istituire un tavolo permanente per la 268, chiedendo con forza l'istallazione del sorpasso metro, che sono delle telecamere intelligenti per colpire le infrazioni. Una cosa che chiedo a tutti voi, nel documento di chiedere che almeno un rappresentante di noi sia seduto a quel tavolo, perché la battaglia non va al di là della sicurezza che è la prima cosa fondamentale. La battaglia deve essere fatta anche obbligatoriamente per il raddoppio. Chiedo che sia inserita questa cosa nel documento.

SINDACO DI BOSCOREALE DOTTORE BALZANO: Buongiorno a tutti. Vedete, l'impressione che credo dall'esterno tutti devono avere, è che finalmente i Sindaci devono avere il coraggio di riprendere il proprio ruolo, e il coraggio di rimettersi in gioco. Io faccio il Sindaco da 6 mesi, la problematica della 268 è venuta fuori dal primo giorno che hanno messo la prima pietra della 268; già allora si vedeva che c'erano dei pericoli. Allora, come a noi Sindaci ormai ci stanno riempiendo di responsabilità, ormai ci mandano la letterina e ce la manda la Prefettura,

dove dice che noi dobbiamo tenere le aree di sosta della 268 pulite, perché altrimenti abbiamo delle sanzioni, allora, se voi ci mandate le letterine perché dobbiamo avere le aree di sosta pulite altrimenti ci sanzionate, ma noi come sindaci che afferiamo al territorio della 268 perché non ci date anche la responsabilità di andare avanti su certe cose? Perché arrivati ad un certo punto ci dobbiamo fermare, perché c'è l'ANAS, ci sono altre autorità governative al di sopra di noi. Questa è un'occasione. Io ringrazio Luca che ha fatto da portavoce alla situazione 268, però questo sarà un primo momento, perché credo che in futuro i Sindaci che abitano vicino dovranno incontrarsi per molte altre cose. Se oggi l'economia ci dice che per fare un appalto dobbiamo mettere mano nelle tasche dei cittadini, domani mattina può darsi che per i servizi alcuni comuni si dovranno sconsorzare. Credo, che come qualcuno in Italia si è accorto che i sindaci contano qualcosa, non contiamo solo perché dobbiamo sfogare i nostri cittadini per tutti i problemi che hanno, e in alcune aree difficili molti dei nostri comuni sono difficili, portano al Comune tutti i problemi che ci sono all'interno della cittadina. Visto che ognuno di noi mette gli autovelox a disposizione, il mio Comune lo fa un paio di volte alla settimana, rinforziamo certe situazioni. Credo che gli autovelox non basti, credo che devono essere fissi. Non è solo il fatto del ragazzo che ha bevuto alle 3 di notte. Perché i nostri vigili certamente non ci sono di notte a vigilare e non possono fare gli autovelox di notte. Non abbiamo i soldi per fargli fare lo straordinario, diciamocelo chiaramente. Allora, credo che su quella strada si deve iniziare a fare prevenzione. La prevenzione significa mettere degli apparecchi fissi: oggi se tocchiamo la tasca della persona, allora si ricorda che non può pagare la multa di 200 euro e allora va piano. Questo ce lo dimostrano anche altre strade, anche la Napoli Roma, dove comunque quando c'è un controllo continuo, voi vedete che gli incidenti diminuiscono. E' una strada maledetta anche perché, lo dico in tutta sincerità, chi la fa la strada lo sa che c'è tanta gente che anche a mezzogiorno fa i sorpassi in terza corsia. E' una strada dove non c'è molta educazione automobilistica. Allora, io mi sentirei di dire e di provocare perché la Prefettura non può soltanto sanzionarci, ci deve ascoltare, perché la Prefettura è il governo sul nostro territorio. Allora noi ci dobbiamo far sentire con forza; questo documento è un documento che fa capire che c'è l'unione dei sindaci per quanto riguarda la 268. Lì dobbiamo incidere, lì dobbiamo essere presente. Chi andrà al tavolo tecnico, perché, vedete, se vi informate, sapete che i tavoli tecnici si sono fatti anche in passato, però se il risultato è questo, significa che erano tavoli tecnici dove si andava a prendere solo il caffè. Noi dobbiamo evitare che il nostro rappresentare, chiunque dei nostri sindaci andrà a quel tavolo tecnico ci deve andare con le idee chiare e con la forza di tutti i sindaci che ha alle spalle, perché i sindaci hanno la forza dei propri cittadini che li hanno eletti, e dobbiamo farci sentire in

qualsiasi modo. Grazie.

SINDACO DI TERZIGNO DOTTORE PAGANO: Buongiorno a tutti, ringrazio per aver organizzato questo incontro, però, noi stiamo parlando di una situazione che quando incominciamo a parlare come sindaci poi ci troviamo di fronte gli organi superiori e non risolviamo niente, ma siamo i primi responsabili di queste cose, perché nel mirino principale sono i sindaci dei comuni e le amministrazioni che amministrano. Tutto quello che vogliamo fare sono d'accordo, però su tutte le problematiche l'unica cosa positiva di questo incontro è che c'è un'unione tra i comuni e incominciamo a parlare tutti quanti insieme su qualsiasi tipo di problematica; vedi il problema Vesuvio, vedi il problema abbattimenti. Noi dobbiamo fare una proposta che ci incominciano a sentire, incominciano a dire apriamo il tavolo tecnico, mettiamo i rilevatori sulle superstrade, chiamiamo i vigili, però quando succede il problema non c'è la responsabilità che quello andava piano oppure quello aveva preso la multa. Oggi c'è una proposta che, secondo il mio punto di vista - l'ho detto anche pubblicamente - sui tratti dove c'è la doppia corsia, di mettere un guard-rail al centro delle strade. E' là che succedono gli incidenti mortali; là muoiono le persone, e noi stiamo sempre a dire che quello è un cimitero, è una strada dove muoiono tutti i cittadini. Là uno va a 40 all'ora, dall'altra parte una distrazione di una persona all'improvviso si trova sull'altra corsia; è questo il problema essenziale. Allora, una mia proposta che metto sul tavolo è quella di impostare presso l'ANAS, la Prefettura, e tutti gli organi competenti che sulle strade dove non c'è la doppia corsia di mettere un guard-rail al centro e andare più piano. Secondo me questa è l'unica soluzione che noi in questo momento possiamo fare. Fino a quando, come diceva giustamente il sindaco di Ottaviano, aspettiamo i finanziamenti, mentre fanno questi lavori, mentre fanno tutto quello che debbono fare, noi stiamo ancora a piangersi altri morti. Allora, una proposta cui ci devono venire incontro è sulle strade dove non c'è il guard-rail; se facciamo una valutazione, dove hanno fatto la doppia corsia, là non succede più nessun incidente mortale. Mi trovavo l'altro giorno per andare a prendere l'autostrada e fecero un incidente prima di imboccare l'autostrada di Palma Campania, ma fortunatamente non ci furono incidenti mortali perché dall'altra parte non venivano macchine. Allora, la mia proposta è questa, è una proposta che loro la possono prendere in considerazione e possiamo dare un inizio, un risultato per il nostro territorio. Poi, per tutto quello che dobbiamo fare, di metterci insieme tutti quanti, giustamente che venga, altrimenti facciamo le solite cose. L'unica cosa che abbiamo fatto, e ci siamo messi tutti insieme come sindaci, è il Parco Vesuvio; la prima volta che abbiamo preso decisioni tutti insieme, abbiamo deciso di fare un'iniziativa per

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

cercare di restare sui nostri territori. Allora, io faccio questo tipo di impostazione, chiedo che su queste cose qua ci incominciano ad ascoltare; dobbiamo fare incontri importanti e dobbiamo dare delle frenate. Siamo gli unici territori che in un momento di crisi di tutti quanti, incominciamo con gli abbattimenti, e noi ci troviamo che la Procura che ci vuole arrestare tutti; non prendono una decisione, e allora, se è in mano a noi questa cosa, io faccio una proposta fattibile che da qui a un mese risolvono il problema. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Sicuramente nessun problema può essere decurtato all'interno dei limiti di territorialità di ogni Comune. Per questo oggi il Comune di Ottaviano ha organizzato con il vostro aiuto e con il supporto delle tante amministrazioni senza guardare il colore politico. Le problematiche sono comuni. Permettetemi di ringraziare il Presidente di Somma Vesuviana, la dottoressa Esposito, che mi ha affiancato nella determinazione di alcune scelte per questo Consiglio. Vedo nella sala alcuni consiglieri che saluto di San Giuseppe Vesuviano, Borriello e il vice Sindaco di Poggiomarino Annunziata. Si è iscritto a parlare il Sindaco di Nola, il dottore Biancardi.

SINDACO DI NOLA DOTTORE BIANCARDI: Buongiorno a tutti. Ringrazio il Sindaco di Ottaviano per l'invito. Nola non è pianamente coinvolta, ma è comunque direttamente coinvolta per due motivi: prima perché c'è una nostra frazione, Piazzolla, che conta 8.500 abitanti, il cui territorio insiste nelle adiacenze della Strada della Morte e anche per quello che diceva il Sindaco di Volla che in ogni caso oggi l'utenza anche di questa parte del territorio vesuviano è tutta spostata verso l'ospedale di Nola, ragion per cui questa strada diventa necessaria adeguarla anche per tale motivo. Noi, come territorio nolano, siamo abituati ormai da anni a ragionare tutti insieme; ed è questa la strada, perché una sola voce non porta assolutamente a niente. Peggio ancora se si fanno battaglie di colore politico su questioni che invece interessano la gente, perché si fa, chiaramente, la comodità di coloro che non vogliono fare niente o comunque che non possono fare niente. Quindi, io direi che bisogna fare un tavolo comune, bisogna costringere tutti coloro che sono i soggetti che devono fare qualcosa a sedersi al tavolo e a farlo. Mi dispiace che stamattina qui non ci siano i parlamentari, perché sono loro che dovrebbero, in qualche modo, costringere il Governo a prendere quelle iniziative necessarie per fare tutto quanto si debba fare. Quindi, io penso che la strada sia quella di essere tutti uniti e di costringere tutti quanti a sedersi al tavolo. Chiaramente una delegazione dei Comuni deve necessariamente far parte di questo tavolo, procedendo prima ad un primo adeguamento in materia di controlli di

quelle prime cose che si possono fare pensando, e poi pensando anche, a medio termine, ad un adeguamento della stessa Statale dal punto di vista strutturale che comunque è necessario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Si è iscritto a parlare il Sindaco di Cercola, avvocato Fiengo.

SINDACO DI CERCOLA AVVOCATO FIENGO: Buongiorno a tutti, volevo ringraziare il Sindaco di Ottaviano per l'opportunità che ci ha dato stamane, esprimendo, a nome della mia Comunità, un cordoglio nei confronti di tutte le vittime, che oggi, di fatto, ci hanno dato l'opportunità di poter discutere di un problema che quotidianamente noi viviamo, perché tutti i Sindaci che siamo presenti frequentiamo in modo diretto o indiretto questa Statale. Ogni giorno che la percorriamo ci rendiamo conto che tutto è tranne che una strada, perché non ha le caratteristiche di una strada. I colleghi che mi hanno preceduto hanno evidenziato e sollevato quali sono le problematiche, ed è inutile tornarci. Bisogna essere propositivi, abbiamo una responsabilità di governo, una responsabilità amministrativa; chiaramente la provocazione della chiusura ad ogni tragedia è la prima considerazione, dal punto di vista emozionale, che ci viene da fare. Siccome non abbiamo gli organi sovra comunali che ci aiutano a risolvere questa problematica, la prima cosa è quella di ipotizzare la chiusura della strada, ma è chiaro che la nostra responsabilità ci chiede altro. Oggi è inutile richiamare il sorpassa metro, l'autovelox perché tutti questi sistemi informatici necessitano di un supporto di risorse umane e economiche. Bisogna partire dall'incipit della questione, bisogna creare sinergia tra i Comuni; questa è l'unica strada, secondo me, percorribile in questa fase. Creare un'unione tra i Comuni interessati cercando di coinvolgere la Polizia Municipale di ogni ente, così come prima qualche mio collega sosteneva. Io a Cercola ho circa 20 mila abitanti e ho 10 vigili urbani, quindi veramente ci sono delle difficoltà oggettive. Andiamo quotidianamente a confrontarci con dei problemi che difficilmente riusciamo a risolvere se non portiamo questo problema al di là delle mura domestiche. Dobbiamo andare al di là delle nostre città. Io ritengo che il Ministro Lupi non possa fare orecchie di mercante rispetto ad una problematica del genere; io ritengo che lui abbia l'obbligo di ascoltarci. Credo che questo documento, così come il Sindaco di Ottaviano l'abbia inviato in modo epistolare, forse oggi è il momento di portarlo pro manus attraverso una delegazione; di andare direttamente a Roma perché ha l'obbligo di rispondere, ha l'obbligo di farsi una passeggiata con le auto blu anche su questa strada. Deve vivere anche lui il problema. E sono convinto che se si inizi a ragionare di squadra, forse diamo veramente la sensazione ai

nostri cittadini di rivivere la parola e la funzione del sindaco. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al Sindaco di Poggiomarino.

SINDACO DI POGGIOMARINO DOTTOR ANNUZIATA: Buongiorno, anche io ringrazio Luca Capasso per aver organizzato questo incontro, e i consiglieri comunali di Ottaviano che ha permesso questo Consiglio Comunale aperto e monotematico. Sarò brevissimo perché tutte le cose dette precedentemente mi trovano abbondantemente d'accordo. Ci tengo a sottolineare che con questo incontro di oggi i Sindaci dimostrano che la sinergia tra gli stessi, indipendentemente dalle appartenenze politiche, è già presente nel momento in cui vengono toccati in maniera seria i nostri territori. Sono d'accordo con il Sindaco di Nola che diceva di interessare anche i nostri parlamentari, perché questa unione che noi dimostriamo stamattina deve essere trasmessa anche a coloro i quali ci rappresentano all'interno del Parlamento. Ci tengo a sottolineare che, paradossalmente, gli unici attualmente che sono rappresentanti e votati dai cittadini siamo noi sindaci. Quindi, io chiederei anche a coloro che sono stati nominati, ogni tanto li vorrei presenti nel momento in cui ci sono problemi che interessano il nostro territorio. Noi abbiamo organizzato una marcia per le vasche, n'è venuto uno solo nonostante li avevamo invitati tutti. Ciò posto, e senza polemica, ritengo che quanto prima, Presidente, si possa stabilire questo documento, anche perché credo che le proposte ormai siano condivise; da un lato fare proposte positive nell'immediato, e dall'altro chiedere la presenza di una rappresentanza dei sindaci al tavolo tecnico e metterci in contatto, anche attraverso la stampa, con quello che sono i Ministri e i Sottosegretari al trasporto. Noi oggi diamo una dimostrazione a chi ci ascolterà in futuro che i Sindaci, proprio perché sono interessati non alle polemiche ma ai problemi dei cittadini, sono uniti. Ringrazio Luca, ringrazio chi mi ha preceduto, e ritengo che ci sia già la possibilità di scrivere questo documento affinché possa essere firmato e si possa tranquillamente proseguire. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Sicuramente anche lo spirito polemico ci vuole, perché anche coloro i quali non sono stati eletti con i voti debbano intervenire per questo territorio. Oggi vedo la partecipazione davvero di tante amministrazioni che sto ringraziando in modo sparuto mentre arrivano. Saluto l'assessore di Terzigno De Simone, l'assessore Massa. Anche le associazioni hanno dato il loro contributo. Vedo il professore Sasso, che ha inviato un documento, spero che voglia anch'esso partecipare al dibattito. Ha chiesto la parola l'assessore Esposito di Pomigliano

d'Arco, prego.

ASSESSORE ESPOSITO DI POMIGLIANO D'ARCO: Grazie Presidente. Diceva bene il Sindaco di Terzigno, non possono esistere e non hanno ragione di esistere colori politici quando si parla di sicurezza stradale e di vite umane. Questo mi sembra scontatissimo! Il Sindaco che ci ospita ha fatto una richiesta ben precisa: quella di uscire con un documento unico dove si chiede la realizzazione del raddoppio. Penso che sia inopportuno perdere un finanziamento o un ammodernamento di una strada, di un tratto di superstrada finanziata dai fondi europei; questo è impensabile e nessuno si tirerà indietro. Però, credo, che la realizzazione di una seconda carreggiata comunque ha dei tempi che non saranno ridottissimi, per cui, a mio parere, nel più breve tempo possibile va chiesto all'ANAS, al Prefetto e alla Polizia Stradale la realizzazione di sistemi di rilevamento elettronico della velocità. Anche sulla tangenziale di Napoli c'era un alto tasso di incidenti stradali, ed è stato abbattuti con l'intervento del tutor. Solo con l'inserimento di tutor o di sorpasso metri su questo tratto di superstrada, noi possiamo avere un riscontro immediato al problema, nel frattempo che poi si realizzi il raddoppio, la seconda carreggiata. Solo attraverso la realizzazione di un tutor e solo la Polizia Stradale può intervenire e gestire un sistema elettronico di velocità. Quindi, solo con la sinergia tra Prefetto, Polizia Stradale e ANAS possiamo avere la risposta immediata la risposta immediata per quanto riguarda la sicurezza stradale. Poi, subentra il compito di noi comuni. Quale? Quello di creare la sinergia tra le Polizie Locali. Abbiamo risorse ridotte, però creando una sinergia, creando un calendario mensile di interventi da fare sulla superstrada attraverso la prevenzione, con l'inserimento di pattuglie, o attraverso la repressione, installando degli autovelox sui tratti interessati. Ovviamente, la repressione non deve essere accanimento, perché spesso si fa un abuso dell'autovelox. L'autovelox va usato con criterio, per ottenere l'obiettivo che ci stiamo prefiggendo, cioè quello di ridurre gli incidenti stradali. Anche la pulizia delle piazzole di sosta, che qualche sindaco prima ha accennato, da un segnale forte; quello dell'abbandono. Quando ci troviamo su un tratto di strada dove magari le piazzole di sosta sono inutilizzabili, sono sporche e pieni di rifiuti, abbiamo quella percezione di abbandono, e l'abbandono porta all'inciviltà, e a trasgredire la normativa. Questo è il mio intervento. Credo che quanto prima usciamo con questo documento e quanto prima riusciamo a realizzare questo protocollo d'intesa, possiamo avere risposte immediate.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Invito a parlare il consigliere di San Giuseppe Vesuviano.

CONSIGLIERE CARILLO DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO: Buongiorno a tutti. Ringrazio il Sindaco, Luca Capasso, che ha organizzato questa manifestazione in un momento per noi molto doloroso. Ci sono state altre perdite. Purtroppo questa strada da anni ci porta veramente un dolore immane e, purtroppo, nessuno prende mai dei provvedimenti. Oggi percorrere quella strada è diventato un terno al lotto: non sai se torni a casa o meno. Purtroppo sono interessate tante comunità, la nostra in primis, con quella di Ottaviano e di Somma che sono i tratti più lunghi, poi Poggiomarino. Ci sono 20 km di strada! Anche se vai piano, se la macchina di fronte fora una ruota ti viene incontro, e alla fine siamo qui un'altra volta a fare qualcosa. Allora, io dico, purtroppo questa società che aveva in gestione i lavori di questo tratto di strada è fallita, quindi, pensare ad un raddoppio in tempi brevi la vedo mera utopia. Allora, come diceva il sindaco di Terzigno, la cosa principale è che in metà di questi tratti si dovrebbe pensare subito, con una spesa minore del raddoppio, ad una barriera, a questi nuovi guard-rail di cemento, in modo da andare più piano e arrivare a casa. Altrimenti ogni giorno saremmo qui a discutere. Per quanto riguarda questi tavoli tecnici, io sono d'accordo con un altro Sindaco, perché sono anni che si fanno i tavoli tecnici e si va a prendere il caffè, ma alla fine risultati a casa non se ne portano. Ora Luca ha detto che non ha invitato i politici, però noi come sindaci e come amministratori di queste piccole comunità possiamo fino a un certo punto. Quindi, io direi, il prossimo Consiglio, Luca, di fare un'altra riunione come questa con tutti gli amministratori e invitare anche chi deve, sia il Sottosegretario o il Ministero, toccare con mano il nostro dolore e il nostro disagio. Altrimenti non ne usciamo. Questi politici devono venire qui sul nostro territorio e capire che quella strada, che un tempo era pensata per una via di fuga, è un imbuto; non sarà mai la via di fuga se, non sia mai, il nostro Vesuvio diventa un po' più pericoloso. Quindi, loro devono venire a prendere le loro responsabilità, e noi dobbiamo fare qualcosa di forte. Non so che cosa, ma noi tutti amministratori dobbiamo studiare qualcosa di forte per porre l'attenzione. Dobbiamo dare un segnale che noi non ce la facciamo più. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Carillo. Sicuramente è importante imbattere su questi punti. Il problema del raddoppio della carreggiata è vero siamo a fine programmazione comunitaria, ma credo che i cittadini abbiano il diritto di sapere se mai verrà fatto il raddoppio, quindi, nei confronti dei nostri cittadini noi dobbiamo assumerci anche l'onere di portare a conoscenza di quello che avverrà nel futuro. Mi chiede di intervenire il Sindaco di Ottaviano.

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

SINDACO DI OTTAVIANO AVVOCATO CAPASSO: Voglio ribadire al consigliere Carillo che noi abbiamo fatto immediatamente una lettera, sia al Ministro Lupi sia al Sottosegretario alle infrastrutture Gerlanda. Non ho invitato i politici, nel senso parlamentari, perché credo che questo documento sia anche contro il Governo, ma non per un fatto politico, ma perché l'intervento è stato chiesto più volte. Quindi, questo documento deve essere un documento forte di rabbia anche nei confronti di chi fino adesso non si è mosso per risolvere il problema. La Regione Campania deve assumersi anche la sua responsabilità in questo; deve assumersi la responsabilità che nel caso in cui i fondi comunitari andassero persi la spesa per il raddoppio ce la deve finanziare la Regione Campania. Per questo, non c'entra niente la politica ma i sindaci rappresentano tutti i cittadini, questo documento deve essere talmente forte che qualcuno deve pur risolvere il problema, altrimenti la mia provocazione era quella di chiuderla. Ovviamente era una provocazione di chiudere la 268, sicuramente creerà disagi. Però se, attraverso questo documento, non si giunge ad una soluzione definitiva, dove ci rispondono e ci dicono: "La strada la completeremo perché faremo in questo modo", o si prende l'impegno la Regione Campania di completarla, a questo punto io, per Ottaviano, in qualità di Sindaco, chiudo la mia arteria, il mio ingresso e la mia uscita. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Se non vi sono altri interventi da parte dei sindaci dei comuni invitati, seguirei l'ordine nel modo seguente: inviterei se vi sono consiglieri sovra comunali, consiglieri comunali o amministratori comunali, e poi passerei la parola alle associazioni. Prego consigliere Ambrosio.

CONSIGLIERE AMBROSIO DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO: E' il momento meno indicato, questo, per fare polemiche, e non le farò. Apprezzo lo spirito costruttivo con cui il presidente Simonetti del Consiglio Comunale di Ottaviano ha indetto questa riunione allargata. Apprezzo il Sindaco, il quale sicuramente si sarà consultato prima di fare questa riunione, e io sono qua avendolo appreso per gentile amicizia di un vostro consigliere comunale. Allora, voi avete fatto una cosa egregia oggi, e non ve lo dico per spirito di circostanza. Avete dimostrato ad Ottaviano una sensibilità pilota, perché, guardate, le sensibilità le abbiamo tutti quanti, però ci vogliono le sensibilità pilota. Voi, oggi, l'avete dimostrato, e questa riunione ha avuto successo, perché ci sono tutti i sindaci o quasi. Confermo quello che è già stato detto da qualche amministratore; questa è una problematica di tutti, della gente. Noi la facciamo nostra perché li rappresentiamo. La prossima volta quando farete gli inviti ai comuni ditegli che facessero una

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

telefonata di cortesia a tutti i consiglieri comunali, perché sarebbe stato bello trovare le maggioranze e le opposizioni insieme, tutti quanti a discutere di questa problematica che è di tutti. Esula dai colori, dalle bandiere. Oggi ho ascoltato cose molto interessanti, e quindi, il mio intervento è quello di congratularmi con tutti quelli di Ottaviano, senza spirito di circostanza. Avete fatto una cosa bellissima, noi siamo vicini. Io, come consigliere comunale di Forza Italia di San Giuseppe Vesuviano ho visto con interesse, e per quello che posso fare, anche con il mio partito per questa problematica la farò. E se è possibile accordarmi con voi e con gli altri lo farò, perché questa è una problematica che non ha colori politici. Noi siamo vicino a voi, siamo soprattutto vicino alle vittime, le ultime e tutte le vittime, che sono decine. Concludo il mio intervento mandando un pensiero a coloro che hanno perso la vita su questa strada della morte. E' arrivato il tempo di rimboccarci le maniche, tutti quanti, maggioranza, opposizione, cittadini, associazioni, tutti insieme per risolvere questo problema. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Ambrosio. Sicuramente la storia ci aiuta nell'effettuare delle scelte dove sembra che per questa strada le tante morti non abbiano stimolato le istituzioni preposte a prendere decisioni e azioni correttive in merito. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE COZZOLINO DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO: Ringrazio il Sindaco e il presidente del Consiglio di Ottaviano per avere avuto la sensibilità per questa grave situazione che si protrae nel tempo su questa strada maledetta. Purtroppo io sono rimasto direttamente coinvolto perché una delle vittime era figlia di mio fratello. La cosa che mi spaventa è che comunque, su questa strada non si continuano a fare interventi di nessun genere. E' abbandonata a se stessa; non c'è manutenzione, non c'è controllo. Si cerca di spostare sempre il problema sulle amministrazioni, senza cercare di dare delle risposte chiare e concrete a quella che è la problematica in se stessa, cioè la sicurezza. La sicurezza, purtroppo, su questa strada non c'è stata mai; non c'è mai stata la possibilità di fare un piano, di dare sfogo a quelle che erano le esigenze del territorio. Non vorrei fare della dietrologia inutile, che in questo momento non serve. Secondo me una cosa importante, al di là degli interventi tecnici e dei tavoli tecnici, io vorrei fare una proposta di una grande manifestazione per stimolare gli organi superiori a intervenire su questa situazione e per risolvere il problema definitivamente. Smettiamola di fare considerazioni che sono anche inutili; noi dobbiamo andare al fondo del problema. Se non ci muoviamo decisi, con manifestazioni di piazza, dove dobbiamo dare l'input ai media e agli organo superiori di risolvere il problema, io penso che questa cosa non si risolverà mai. I tavoli

tecnici servono fino ad un certo punto. Il tavolo tecnico rimane solo un fatto di discussione, ma la problematica va affrontata per quello che è. Fino ad adesso risposte non ce ne sono mai state. Grazie.

PRESIDENTE: Prima di dare la parola ai consiglieri di Ottaviano che chiederanno di intervenire, chiedo se ci sono interventi da parte delle associazioni? Il professore Sasso, prego.

PROFESSORE SASSO: Grazi per averci invitato. 20 anni fa, molti ricorderanno, i sindaci organizzavano sit-in per farla aprire questa strada, perché i lavori si attardavano e i centri storici delle nostre comunità erano intasate tutti i giorni. Il problema è che questa strada nasce strutturalmente sbagliata; voleva assolvere a via di esodo per il rischio vulcanico, ma in realtà era un'arteria fondamentale per la viabilità ordinaria di questi territori. Purtroppo è stata realizzata male dall'inizio con una singola corsia. Ora bisogna guardare avanti. Questo problema così difficile, credo, che siamo tutti quanti chiamati ad intervenire; non solo le istituzioni, i sindaci, ma anche i cittadini. Io mi meraviglio come finora i cittadini non si siano indignati su questa problematica. Noi siamo un'associazione civica di San Anastasia, ci chiamiamo Neo Anastasis ed il nostro obiettivo è quello di promuovere la cittadinanza attiva, e crediamo fermamente che molti problemi delle nostre comunità debbano partire dal basso, perché molti sono problemi di carattere culturale. Quindi, dobbiamo fare tutti ogni sforzo per fare pressione sulle autorità competenti affinché questo problema venga risolto. Guardate, la Terra dei fuochi ne è una testimonianza. Per anni si è parlato della Terra dei fuochi, e forse qualche cosa è iniziata a muoversi solo nel momento in cui c'è stata una sollevazione di massa. Il fiume in piena che abbiamo visto sfilare per Corso Umberto a Napoli forse ha costituito un inizio per risolvere quest'altro grave problema dei nostri territori. Noi ci siamo permessi anche di produrre un piccolo documento con delle proposte molto operative. Secondo noi, la via maestra deve essere quella del raddoppio; a maggior ragione che sono disponibile anche fondi e si rischia di perderli bisogna fare ogni sforzo affinché questi sfondi non vengano persi. Qualcuno diceva che è un'utopia pensare al raddoppio, ma se noi pensiamo solo agli interventi, che pure sono importanti, come i winchester che separano le corsie, gli autovelox, noi concordiamo con queste cose, ma devono essere cose da realizzarsi subito per mitigare il rischio, ma la via maestra deve essere quella sicuramente quella del raddoppio. Vorrei concludere con un'ulteriore proposta, che non vuole essere polemica: molti sindaci hanno detto: "Noi ci dobbiamo fermare perché non abbiamo competenze", però è anche vero, cari Sindaci, che sulla vecchia 268, quella che

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

attraversa i centri storici, le cose non è che vanno molto meglio. Ci sono buche terrificanti, e ogni volta che c'è un attraversamento con le stradine che vengono dalla montagna ci sono cumoli di detriti. Noi venendo qui, proprio all'uscita di Ottaviano, c'è una valanga di terreno che costituisce un pericolo per i cittadini. Quindi, ognuno, ripeto, si deve assumere pienamente le responsabilità, perché è troppo facile scaricare sempre sugli altri. Cerchiamo di fare tutti, cittadini, sindaci, Regione e Governo, il nostro ruolo fino in fondo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Professore, il suo intervento ha centrato la problematica. Passo la parola al sindaco Capasso.

SINDACO DI OTTAVIANO AVVOCATO CAPASSO: Io volevo ringraziare il professore Sasso, Professore universitario alla Federico II al Dipartimento di Fisica, per la presenza e per lo stimolo nel documento che ci ha inviato con le preposte. Per quanto riguarda la vecchia statale 268, il tratto che percorre l'interno dei nostri paesi, effettivamente noi abbiamo dei problemi enormi. Purtroppo noi Sindaci, e lo dico per tutti, dobbiamo far fronte a dei bilanci, e, soprattutto, dobbiamo far fronte a un Patto di Stabilità che il Governo ha inserito e che ci vieta di fare anche un mutuo per realizzare poi degnamente e decorosamente una strada. Andiamo a rattoppare; è quello che oggi, purtroppo, possiamo fare. Rattoppare! Purtroppo i vincoli li abbiamo. E' anche un problema tecnico governativo che oggi dice una cosa e domani ne dice un'altra. Ovviamente noi ci adeguiamo, con la speranza che con la prossima Finanziaria possa il Governo ridurre i termini del patto di stabilità, in modo tale da fare degli interventi strutturali sulla manutenzione stradale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto di intervenire Luca Lanzara del Movimento 5 stelle di Ottaviano. Prego.

DOTTORE LANZARA: Grazie per la possibilità di poter intervenire. Anche noi abbiamo fatto un protocollo con una serie di proposte. Qua vedo che i Sindaci sono un po' scoraggiati su quello che possono fare, ma, secondo me, voi potete fare molto. Innanzitutto questo è un territorio in cui va fatta un'educazione civica, perché è vero che in parte è colpa della strada, ma è colpa anche di come la si percorre la strada. Quindi, una nostra proposta è di mettere all'ingresso e all'uscita di ogni sbocco dei cartelloni che ricordano quanti morti ci sono stati sulla strada. Poi dall'altra parte, voi come Sindaci avete il ruolo e la possibilità di inchiodare la politica, di livello

regionale e statale, alle loro responsabilità. Quindi, alla fine di ogni tavolo tecnico, di ogni incontro con le Regioni, sicuramente si redigerà un documento, sarebbe bello se i Sindaci pubblicassero sull'on-page un bollettino mensile di cosa ha deciso la macchina politica, di quali sono le tempistiche, i fondi stanziati. Quindi, inchiodare la politica alle proprie responsabilità. Questo voi lo fareste con l'aiuto dei cittadini. A quel punto il politico si prende un impegno, sa che la cittadinanza lo controlla, e si prende la responsabilità di tener fede o meno agli impegni presi. Per quanto riguarda gli autovelox, sicuramente sono una cosa positiva, però guardiamo anche al passato. Quando sono stati messi autovelox fissi, sono stati rotti dopo una settimana. Pensiamo a soluzioni che funzionino e che non siano solo una spesa inutile. Sicuramente la strada da perseguire, lo dicono tutti, e quella del raddoppio della carreggiata; su questo noi stiamo riflettendo se fare un'interrogazione parlamentare perché capire qual'era il progetto iniziale, come sono stati spesi i soldi. La nostra paura è che molti rappresentanti istituzionali hanno bisogno, forse, di coprire qualcuno; questo è un progetto vecchissimo, come sono stati spesi e soldi? C'è qualcosa che non ha funzionato in questa cosa, quindi, la Procura dovrebbe fare il suo corso. Noi proponevamo i guard-rail; nei tratti a doppio senso di marcia va valutato che incidenza ha questo sulla strada come via di fuga, perché questo va a danneggiare poi l'efficienza della strada come via di fuga? Va valutato in un tavolo tecnico con esperti di settore per capire le azioni da seguire. Una potrebbe essere anche quella di strisce sonore nei tratti a doppia circolazione che sicuramente sono un avviso, un deterrente anche psicologico per il sorpasso. Poi, sicuramente, postazioni mobili di autovelox; se si fa un lavoro coordinato tra tutti i Comuni sono molto positivi. Poi, insieme al lavoro di formazione, va fatto anche un programma per cercare di diminuire il traffico veicolare. Quindi, non lasciare che la Circumvesuviana muoia, ma cercare di potenziare il trasporto pubblico. Queste sono tutte cose che i Sindaci possono fare. Quindi, non vi scoraggiate, siate efficaci con l'aiuto dei cittadini per combattere questa battaglia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Luca Lanzara. L'obiettivo resta aperto al coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni del territorio per arrivare a determinazioni comuni. Chiede di intervenire il consigliere Giuliano, consigliere provinciale. Prego.

CONSIGLIERE PROVINCIALE GIULIANO: Buongiorno a tutti. Voglio dire che qui stamattina sono presente come un semplice cittadino; ben venga questo incontro, voglio complimentarmi con il Sindaco di Ottaviano, Luca Capasso che si è fatto promotore di

quest'incontro. Sono qui come semplice cittadino, e soprattutto come padre di figli, perché è brutto e tragico avere sempre un pensiero fisso nella mente: "Quando tornano, quando tornano". E' brutto dire ai nostri figli: "Non fare quella strada". Stamattina qui vediamo tantissime amministrazioni e tantissimi sindaci; ben venga perché il detto che l'unione fa la forza. Qui per poter risolvere questo problema è giusto che tutte le forze si uniscono e si mobilitino con delle manifestazioni imponenti, così come stanno avvenendo per la Terra dei fuochi. Il problema sarà risolto nel momento in cui ognuno di noi, ogni padre di famiglia possa dire vicino ai figli; "Fai quella strada perché il problema è risolto". Io vi ringrazio e vi do appuntamento per la prossima volta, e speriamo che la prossima volta il sindaco di Ottaviano possa invitare anche i parlamentari. Stamattina ha fatto bene a non invitarli, perché il problema è nostro e ce lo dobbiamo risolvere tra di noi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Prego consigliere Nocerino.

CONSIGLIERE NOCERINO: Buongiorno a tutti. Ringrazio i Sindaci per la loro presenza in questo giorno, e questo già dimostra che qualcosa si muove e che c'è la volontà politica di risolvere il problema, potrà essere anche un'estrema ratio, ma questa estrema ratio causerebbe al nostro territorio notevoli danni, da quelli sociali a quelli commerciali. Ma anche danni alle nostre strade; Ottaviano è stata in primis coinvolta alla chiusura della superstrada al passaggio obbligato dei mezzi pesanti, e Dio solo sa il Sindaco a quante persone ha dovuto rispondere perché, chiaramente, le nostre strade sono state sottoposte a delle sollecitazioni che le hanno impoverite ulteriormente dal punto di vista strutturale. La 268 non è in sicurezza, ci sono dei tratti che da doppia corsia diventano unica corsia ed non è opportunamente evidenziato. Ma la cosa più improponibile, a mio avviso, è porre dei guardrail che separino le corsie. Rappresenta l'unica nostra via di fuga: immaginatevi tutti i paesi afferenti alla 268 con migliaia di macchine che vanno verso Napoli con questi guard-rail. Immaginatevi che cosa potrebbe accadere? Faremmo la fine dei topi in gabbia. Per poter realizzare una cosa del genere bisognerebbe creare sui lati delle piazzole di sosta, perché laddove un mezzo pesante si fermi per qualche problema tecnico non ci sarebbe la possibilità di svincolare. Sono d'accordo anche con safety car, però la safety car durante la notte come si fa? Non è proponibile! Nemmeno gli autovelox, perché abbiamo memoria che sono stati più volte rotti da vandali. L'unico mezzo proponibile sarebbe il tutor. L'ANAS non vuole assumersi la responsabilità? C'è la volontà politica stamattina, c'è la vostra volontà. Noi abbiamo il territorio, abbiamo le rampe di accesso alla superstrada, creiamo un

consorzio tra i comuni, creiamo dei tutor all'ingresso, sul territorio comunale. Questa è la più grande provocazione, vorrebbe dire il fallimento della politica regionale e nazionale. In quel caso la Regione è costretta ad intervenire. I 13 comuni consorziati risponderebbero, con un tavolo tecnico, della gestione del tutor e, quindi, del tempo di percorrenza dei tratti. Non sono nemmeno d'accordo con i sorpassometri, perché il sorpassometro riesce a gestire un tratto ben preciso e limitato e non riesce a garantire la totalità della percorrenza della strada. Voi volete politicamente risolvere il problema? Lo possiamo tranquillamente risolvere: consorziamoci, creiamo delle porte d'ingresso, cerchiamo di gestirlo tutti e 13 i comuni. Questo è un sistema che sarebbe attivo durante le ore diurne e notturne, e in questo modo riusciremo a gestirlo. Ci vorrebbero 100 mila euro per ogni comune, che non è una grossa cifra laddove la Regione sia chiamata a rispondere per il 50% insieme all'ANAS. In tale modo sarebbe anche bypassato il problema di elevare la contravvenzione, perché ci sarebbe un problema solo di natura giuridica. Però, noi ne abbiamo già ampiamente discusso con dei legali e si potrebbe tranquillamente bypassare. Reputo che sia l'unica soluzione in questo momento che possa essere presa. Ci vogliono 90 giorni per l'installazione, non di più. Dobbiamo dare una risposta precisa; la politica una volta tanto deve essere pragmatica. Risposte immediate, risposte precise. Più che a noi, lo dobbiamo alle famiglie dei defunti. Grazie.

PRESIDENTE: Sindaco Capasso.

SINDACO DI OTTAVIANO AVVOCATO CAPASSO: Nel documento metteremo la proposta del consigliere Nocerino, consigliere del gruppo di minoranza. Il problema è che noi abbiamo chiesto anche questo al tavolo del 28 novembre, se c'era la possibilità di montare il tutor sulla superstrada. Il problema del tutor, ci dicono, è che le rampe di accesso e di uscita della superstrada sono troppo ravvicinate, perché il tutor controlla ad una media e una lunga distanza la velocità. Quindi, il tutor non andava bene. Abbiamo chiesto il Genius che è un altro sistema tipo Tutor, e lo stesso, ci dicono, può essere montato soltanto quando ci sarà la doppia carreggiata. Noi dobbiamo stilare un documento di proposte fattibili, perché la risposta tecnica è dell'ANAS, e soprattutto la competenza è dell'ANAS. Quindi, occorrerebbe che il Ministro delle infrastrutture desse la competenza ai comuni, e poi, noi comuni potremmo intervenire. Abbiamo incontrato il dottor Casamassa, che è il Capo Dipartimento della Polizia Stradale Sud Italia, il quale ci ha detto che con il sorpassometro, che sono delle telecamere intelligenti, che verranno montate su tutto il tratto che va da Angri fino a Napoli, secondo loro è il metodo, l'unico sistema

tecnologico possibile attualmente attuabile sulla 268.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Dalla discussione, anche se da punti diversi, vedo che ci sono delle convergenze, perché riteniamo che, ovviamente, il monitoraggio della velocità sia un elemento fondamentale. Anch'io ho delle perplessità personali sulla velocità media, perché gli incidenti si verificano quando ci sono dei picchi di accelerazione anche se un'auto tenesse la velocità media costante in diversi punti di entrata. I morti si sono verificati soprattutto durante la fase di accelerazione e di sorpasso che dobbiamo affrontare da due punti di vista: una fase immediata, che non può essere il raddoppio, perché ci vogliono dei tempi tecnici, e mettere in sicurezza la strada. Mi chiedeva di intervenire il consigliere Picariello. Prego.

CONSIGLIERE PICARIELLO: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Innanzitutto, a nome del mio gruppo ringrazio tutte le autorità che oggi sono intervenute alla sensibilità che questa Amministrazione ha voluto dare a questa problematica. Io ho sentito degli interventi appassionati ad occhi lucidi, per cui, questo fa ben sperare in quanto riusciamo a sgombrare il campo da qualsiasi equivoco. Questo non è il momento di narcisismo politico – guai se si pensa una cosa del genere – questa è semplicemente la sensibilità di un territorio che sta qui a piangere i propri morti. Certo, quando si inizia un dibattito le sedie delle istituzioni sono tutte piene, quando lo si finisce sono vuote, e questo, perdonatemi la schiettezza, non lascia ben sperare. Mi dispiace, capisco che qualche Sindaco possa aver avuto qualche contrattempo, ma statisticamente non penso che tutti i sindaci abbiano avuto un contrattempo. Sindaco, perdonami la schiettezza. Siamo stati chiari, per cui, io devo essere chiaro: questa cosa a me non è piaciuta. Voglio dire ancora un'altra cosa: oggi, abbiamo concentrato la nostra attenzione sui dei problemi meramente tecnici. Abbiamo parlato di sorpassometri, abbiamo parlato di autovelox; di una serie di questioni che, per quanto mi riguarda non compete a noi affrontare. Io ritengo che il nostro ruolo deve essere politico, quello di far sentire la presenza costante della politica sul territorio. Guardate, il problema è un altro; il problema è che la nostra difficoltà è l'interlocuzione con gli organi sovra comunali. Probabilmente, mentre noi qui stiamo parlando di autovelox e di sorpassometri, altrove stanno parlando di altro, hanno deciso altro. Per cui, io ritengo doveroso, Sindaco, continuare la nostra battaglia sul piano della protesta politica, sul piano del rispetto delle vittime e dei cittadini. Allora, se chiudere questa strada è una provocazione troppo forte, che per certi versi io condivido ma per altri no, ma se da qua a 6 mesi moriranno altre 15 persone, io preferisco andare a piedi a Napoli. Vi dico la verità, non lo sto dicendo per finto

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

moralismo, perché chi ci muore sono i nostri giovani, i nostri amici, i nostri familiari. Per cui, io comprendo la difficoltà di chiudere quella strada. Allora, io propongo una marcia, una marcia di sera; tutte le istituzioni su quel tratto, da Angri a Napoli. Dobbiamo far sentire forte la voce della politica, perché altrimenti questo documento sarà il solito documento, perché a Roma non ci sentono, a Napoli in Regione non ci sentono. E questo è per la 268, e questo è per la zona rossa, questo è per tutto. Ci lasciano sul territorio con i soliti problemi. Lasciamo perdere il sorpassometro, lasciamo perdere l'etilometro: una serie di iniziative che a noi non ci competano. Io come capogruppo del Rinnovamento Ottavianese ho scritto una lettera al Presidente dell'ANAS. Non l'ha nemmeno letta. Non mi ha risposto. E la mia lettera non era impostata con canoni politici; io piangevo mentre scrivevo quella lettera, perché su quella strada con dei lenzuoli sopra c'erano dei miei coetanei. Ho chiesto al Presidente dell'ANAS di venire sul territorio, mi sono proposto di accompagnarlo in macchina su quella strada. Non ci ha risposto. Allora, Luca, noi dobbiamo battere il pugno sul tavolo sul piano politico e far sentire la nostra voce. Dobbiamo spiegare una volta e per tutte a questi qui che noi ci siamo, ma nel vero senso della parola. Volevo dire un'altra cosa: dobbiamo chiaramente preoccuparci anche del problema sociale, dei problemi correlati a questa strada. A settembre abbiamo organizzato sul Castello Mediceo la manifestazione sul bere consapevole. Sono venuti circa 500 giovani, dove la Polizia Stradale spiegava a questi giovani che esiste un modo intelligente per bere un bicchiere di vino, una birra, un drink, ed esiste un modo intelligente per guidare la macchina. Quindi, noi dobbiamo impegnarci anche con delle campagne di sensibilizzazione all'interno della scuola, ed educare i giovani alla guida sicura e al bere consapevole. E in più, perché non basta, dobbiamo anche battere i pugni sul tavolo affinché questo territorio abbia un degno strumento di trasporto pubblico. Chi affolla quella strada ci va per esigenza, non c'è alternativa. Non possiamo stare qui a guardare come muore la Circumvesuviana. Impegniamoci anche ad affrontare delle battaglie forti rispetto a quello che è il trasporto pubblico del vesuviano come città. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere per i notevoli spunti. Consigliere Ambrosio.

CONSIGLIERE AMBROSIO: Innanzitutto, buongiorno a tutti e ringrazio e saluto tutti i presenti in aula; tutte le persone che hanno deciso stamattina di partecipare a questo Consiglio Comunale monotematico, che ha un oggetto di estrema importanza, quali le problematiche che noi tutti tocchiamo. Sento di esprimere la mia vicinanza alle famiglie delle vittime che sono state colpite in questi ultimi giorni, ma a tutte le vittime che da circa 30 anni si registrano su questa statale

della morte. Ebbene, stamattina non siamo qui a discutere delle dinamiche, dei vari incidenti; questo non spetta a noi. A noi spetta altro. Spetta fare delle proposte; proposte costruttive, serie, condivise, dove tutti noi dobbiamo dare un contributo fattivo. Questo lo possiamo fare esprimendo il nostro pensiero, ma non allontanandoci dalla realtà, perché tutti noi viviamo questa statale, la percorriamo tutti i giorni, e quindi, è semplice capire le difficoltà di questa statale. Ebbene, io ho sentito, ho letto dagli organi di stampa in questi ultimi giorni che si era pensato alla chiusura. Certo, si diceva: “E’ una provocazione”, ma io non sono per niente d’accordo. E’ un gesto estremo perché la statale è una via di fuga. Anche se è un paradosso, ma è una via di fuga in caso di eruzione del Vesuvio. Immaginate quello che è successo pochi mesi fa quando è stata chiusa la Statale: Ottaviano, Terzigno, San Giuseppe erano impercorribili le strade interne. Quindi, un vero caos. Poi, abbiamo un altro problema serio: la vesuviana che annulla le corse. Quindi, per gli studenti, per i lavoratori dipendenti diventerebbe un vero problema raggiungere la città. Per quanto mi riguarda c’è bisogno del raddoppio immediato della Statale, ma sicuramente ci vuole tempo, ma immediatamente quello che si può fare è applicare il new jersey lungo la strada; queste barriere che possono essere di plastica, di alluminio. Abbiamo bisogno di una barriera, perché le cause principali di questi incidenti mortali nascono dai sorpassi, nonostante sia contrassegnata la doppia linea. Quindi, c’è bisogno di una barriera immediata. Spero che il Presidente possa annotare questa cosa, l’abbiamo detto quasi tutti, ma dobbiamo batterci per questo problema. Una barriera immediata. Condivido pienamente quello che ha detto il consigliere Picariello, è stato un gesto brutto lasciare l’aula, e spero che queste proposte non rimangano soltanto su carta, come è avvenuto per tanti vertici che si sono tenuti in Prefettura in tutti questi anni. Grazie.

SINDACO DI OTTAVIANO AVVOCATO CAPASSO: Non voglio giustificare i colleghi, tenete conto che oggi è domenica, e tutti i colleghi avevano i loro impegni. La cosa importante che c’è l’accordo da parte di tutti di stilare questo documento. La loro presenza era una presenza di cortesia, una presenza di affetto e anche istituzionale per risolvere un problema drammatico. Siamo d’accordo insieme a tutti di fare questo documento, in base alle proposte del Consiglio Comunale di Ottaviano, aggiungendo le proposte che loro hanno fatto in questa seduta. Questo documento sarà condiviso da tutti e sarà inviato agli organi competenti. Mi dispiace che qualcuno abbia fatto polemica, ma oggi non è il momento di fare polemica, ma dobbiamo passare dalle parole ai fatti. La chiusura è una provocazione da non escludere nel caso in cui non ci fosse nessuna risposta. Al new jersey, o la barriera centrale ha più senso, secondo me, per una

questione di pericolo pubblico, dare il senso di circolazione ad orari, cioè, se c'è questo problema di evacuazione, quella strada deve essere ad un senso con uscita verso Angri. Certamente se c'è un problema a rischio Vesuvio non andiamo verso Napoli, ma andiamo verso Angri. No? Quindi, creare lo spartitraffico in mezzo, diventa un problema serio. Problema che forse si può evitare partendo da Angri verso Napoli dalle 6 fino alle 10, e dopo il contrario. Questa potrebbe essere una soluzione. La mia è una provocazione, quella di chiudere il tratto nostro, ma non il tratto della superstrada, perché io non ho potere di chiudere il tratto della superstrada. Io ho l'unico potere di chiudere l'entrata e l'uscita della superstrada di nostra competenza.

CONSIGLIERE AUTORINO: Per quanto riguardava la divisione, esistono anche divisioni mobili, defleco, per esempio, che sono comunque un deterrente al sorpasso, però in un'eventuale messa in sicurezza, c'è la possibilità di far passare un'ambulanza. Credo che tecnicamente è possibile, se si vuole la divisione. Esistono i defleco, mi sono informata al riguarda, quindi, è possibile, tecnicamente, effettuarla in questo modo. Grazie a tutti.

PRESIDENTE: Altri interventi? Ricordo che ai sensi del Regolamento possono intervenire i consiglieri comunali, gli amministratori, i consiglieri di organi sovra comunali e rappresentati delle associazioni. Non posso dare parola ai cittadini; è comunque un Consiglio Comunale e per questo, chiedo di tenere un comportamento consono al Consiglio Comunale. Prego consigliere Ragosta.

CONSIGLIERE RAGOSTA: Innanzitutto, volevo ringraziare il Presidente del Consiglio per la sensibilità, insieme al Sindaco, di aver voluto convocare questo Consiglio Comunale monotematico. Ringrazio tutti i Sindaci che hanno partecipato, per l'affetto che hanno manifestato al nostro paese, ma soprattutto alla problematica che abbiamo analizzato stamattina. E' un problema serio quello della 268, lo dico da giovane. Io la percorro quasi tutti i giorni; la percorro la mattina per recarmi all'Università, la percorro la sera per andare a divertirmi. Faccio un raffronto: le problematiche della 268 sono le problematiche di tante strade della provincia di Napoli e del Vesuviano. Però mi sono accorto che basta andare pochi km al di là della provincia di Napoli, già verso Sorrento, che i comportamenti dei cittadini sono diversi. Ci sono delle brutte dicerie sui napoletani, sul comportamento dei napoletani, o meglio, che i napoletani si comportano male nei loro comuni, nella loro città, mentre poi dimostrano grande educazione

quando vanno fuori. E' quello che succede, per esempio, sulla Statale Sorrentina. La Statale Sorrentina per certi versi ha delle caratteristiche molto simili a quella della 268; è una strada ad unica corsia con doppio senso di marcia e al momento anch'essa è interessata da lavori che dovrebbero evitare di percorrere l'unica strada che affaccia sul mare. Ebbene sì, su quella strada gli incidenti si sono ridotti, o meglio, non ci sono quasi mai stati perché da una parte ci sono controlli continui, si utilizza l'etilometro. Io ho apprezzato la manifestazione che è stata fatta a settembre per sensibilizzare i giovani al bere consapevole. Sono un giovane, quindi, anch'io qualche volta quando vado in discoteca bevo qualche bicchiere di troppo. Ma è importante sensibilizzare. Ebbene sulla Statale Sorrentina le forze di polizia sono dotate di etilometro, e lo utilizzano quasi sempre. Cosa che non succede sulla 268; quando ci sono i controlli non viene utilizzato l'etilometro. Dico anche un'altra cosa: tutti i Sindaci oggi hanno denunciato problemi di bilancio, e i problemi anche alle forze dell'ordine e i governi negli ultimi anni hanno tagliato un miliardo e mezzo per le forze dell'ordine. Tutti i cittadini lamentano la mancanza della Polizia sulla superstrada, ma anche nei paesi di volanti che controllino. Ebbene, ci confrontiamo con un Governo centrale che taglia, mentre i Comuni hanno dei problemi seri e devono garantire servizi. Chiedono tasse, ma i servizi poi non arrivano. La cosa positiva di quest'incontro, e davvero apprezzo il nostro Comune che si è fatto capofila di questa cosa, è che analizza per la prima volta una problematica tutti insieme. Magari le proposte che vengono dal Consiglio Comunale di Ottaviano potrebbero essere ridotte; il punto di vista che abbiamo potuto ascoltare oggi, quello dei vari Sindaci e dei delegati, ci permette di avere una visione del problema molto più ampia. Le problematiche, magari, analizzate senza soffermarsi sul colore politico, sulla polemica strumentale, potrebbero essere risolte un questo modo, unendoci, confrontandoci quotidianamente e potrebbero essere facilmente superate. Ora è vero, ci sono delle gerarchie superiori. Se solamente Ottaviano oggi avesse organizzato questo Consiglio e avesse fatto la sua proposta, sono convinto che sarebbe rimasta lettera morta. Ma non perché Ottaviano non viene considerata, semplicemente perché saremmo stato un unico Comune su una strada che percorre 13 comuni. 13 Comuni hanno un peso politico sicuramente differente. Ha ragione il Sindaco quando dice che c'è bisogno di almeno un rappresentante al tavolo tecnico. E' vero, questa strada ha delle competenze e delle gerarchie superiori, è statale, però è necessario che la politica torni a fare la politica. Si critica tanto il fatto che la politica non faccia le cose, ma se non viene neanche chiamata nel momento opportuno a dire la sua, mi dite vuoi che ruolo dovremmo svolgere? L'unico ruolo che svolgiamo è quello di ascoltare le lamentele dei cittadini che, giustamente, trovano solamente in noi un punto d'appoggio. L'unico punto di ascolto sono i politici, gli

amministratori locali. E anche su questo problema solamente gli amministratori locali hanno avuto una sensibilità. Quindi, dico, stilare questo documento con le note proposte, inviarlo al Presidente del Consiglio, Enrico Letta, per competenza al Ministro delle infrastrutture, ma, soprattutto, di fare presto. Una volta si andava in guerra e, quindi, i genitori, forse, erano consapevoli di perdere uno dei propri figli; oggi è inammissibile nel 2014, con le tecnologie che abbiamo, con il progresso che abbiamo, che un genitore debba non trovare il mattino dopo il figlio a casa perché, purtroppo, non è tornato a casa. Grazie.

PRESIDENTE: Quando ai cittadini non arriva lo sportello di ascolto, lo sportello di sfogo, allora la situazione diventa veramente drammatica. In merito al documento noi lavoreremo in merito alla stesura. Il Sindaco Capasso ha condiviso che questo documento sarà preparato nei prossimi giorni e condiviso da tutti e 13 i Comuni, affinché la voce di Ottaviano, la voce di ogni singolo Comune possa essere amplificata dall'unione con gli altri. Un Consiglio di Ottaviano monotematico su questa problematica avrebbe lasciato il tempo che trovava. Il Sindaco ha scritto al Ministro delle infrastrutture e non ha avuto risposta, il consigliere Picariello ha scritto al Presidente dell'Anas e non c'è stata risposta. Quello che noi ci aspettiamo è che all'unisono la nostra voce possa arrivare quanto più forte alle istituzioni che devono interagire. Prego.

PROTEZIONE CIVILE ARCHITETTO NICOLA RAGOSTA: Buongiorno a tutti. Io quella strada la faccio tutti i giorni, in orari diversi. Vorrei dire al nostro Sindaco, il mio dispiacere è che si parla, ci sono troppe parole per il semplice fatto che la voce deve essere data a noi cittadini. La questione è che quella strada, purtroppo, chi ha pensato di raddoppiarla non si è reso conto che ha amplificato il rischio. Ci sono alcuni miei colleghi che lavorano a Napoli e che abitano ad Angri e a Boscoreale se ne vanno per l'autostrada. Questo fa capire che noi non siamo sicuri. L'altra volta ho fatto una riflessione su questo che ci stiamo dicendo; se c'è un tir, un autoarticolato con carburanti, ho pensato, ma su questo tratto di strada che è stato ristretto e si può avere un qualsiasi evento, che cosa succede? Allora, io dico al nostro Sindaco, la forza del Sindaco è la cittadinanza, sono i cittadini. Io mi aspettavo oggi che ci fossero qua altri cittadini ottavianesi. Perché? Perché noi possiamo essere la leva per il nostro Sindaco. Io sono per la chiusura e sono per la fiaccolata che diceva il nostro consigliere Picariello, perché i vorrei riempire quella strada di vittime di persone, perché noi abbiamo perdite umane. Allora, il nostro compito principale è la salvaguardia della vita umana, dei nostri figli. Io chiedo al mio Sindaco, di fare i dovuti passaggi istituzionali, e dare un tempo, una settimana, 15 giorni, però il concetto

fondamentale deve essere lo sblocco dei lavori di quella strada. Quello è il principale obiettivo del Sindaco nostro, e chiedere alla cittadinanza di fare questa iniziativa partecipata. Ci deve essere la partecipazione con le istituzioni. Non è possibile che oggi, con una sala così, siamo pochissime persone. Allora, io chiedo a lei, Sindaco, che quando si andrà a sedere alla Prefettura, se loro diranno di no, immediatamente convocare la cittadinanza e dire: "Io la mia strada la chiudo, la vogliamo rendere percorribile con le biciclette". Io non la voglio più percorrere quella strada, e io, vi ripeto, la faccio h 24. Parliamo di protezione civile; quella rimarrà sempre una via di fuga per Ottaviano, che è un problema importantissimo. Quella è una strada per noi fondamentale verso Sarno, verso Salerno. Molti forse non lo sanno, e questo è un altro problema che noi dobbiamo affrontare. La sicurezza è la prima cosa. Io sono tecnico, ma se faccio un progetto e sbaglio la valutazione di qualche operazione di lavorazione, a me poco ci manca che mi mettono in galera, invece chi ha pensato di restringere con una carreggiata quel tratto ha amplificato il rischio e non si è reso conto. Ci possiamo mettere qualsiasi barriera in mezzo, ma se non lo articolate, la macchina sbanda e moriranno ancora altre persone. Il mio intervento è questo: io chiedo al Sindaco che nel momento in cui si andrà a sedere al tavolo delle istituzioni sarà detto precisamente che ci sono dei tempi brevi perché la cittadinanza di Ottaviano ha intenzione di chiudere quella strada. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie per l'intervento. Non dobbiamo dimenticare una cosa, però, che molto spesso sono comportamenti scorretti di guida che inducono a incidenti. Non diamo colpe soltanto alla struttura qualora fossero osservati anche i limiti. Sicuramente renderebbero a zero il numero di incidenti, ma potrebbe esserci un malore, cioè dei fattori che noi non riusciamo a controllare. Ma dobbiamo far sì che il monitoraggio, il controllo su quella strada sia efficace e continuo. Ripeto, non compete a noi determinati aspetti tecnici; la politica deve dare gli indirizzi politici per definire le attività. Adesso ci interessa l'immediato, trovare soluzioni che cerchino di trovare risultati nell'immediato. Poi, il raddoppio, il monitoraggio, l'educazione scolastica stradale, sicuramente avranno la loro importanza. Ma se pensiamo ad un incidente con una persona che viene coinvolta da un altro che non rispetta, quella persona quale errore ha commesso? Quale errore ha commesso? Di trovarsi in quell'istante in quel determinato punto. Mi chiedeva di replicare il professore Sasso., prego.

PROFESSORE SASSO: Ringrazio per la replica. Volevo fare solo 3 proposte operative. La prima è di partire con questo documento che state stilando e di farne un manifesto e proporre a

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

tutti i Sindaci di affiggerlo nella loro città. Questo manifesto servirebbe a due cose: da una parte informare i cittadini di quello che le istituzioni stanno facendo, e concluderei questo manifesto dicendo: “Noi stiamo facendo la nostra parte, e invitiamo tutti i cittadini a tenere dei comportamenti corretti quando si guida su questa superstrada”. La seconda proposta è di non perderci di vista, ossia inviterei il sindaco Capasso, da qui a due mesi, a convocare un altro incontro in cui si fa il punto della situazione, in cui non ci ripetiamo le stesse cose, ma diciamo cosa abbiamo fatto in questi due mesi. E' la terza proposta la rivolgo alle associazioni: cerchiamo anche noi associazioni di creare un Comitato di tutte le associazioni interessate e sensibili a questo problema e, per esempio, organizzare una marcia lungo la 268 bis, fatta bene, coinvolgendo tutti i Comuni per dare un segnale forte che anche la gente è consapevole e vuole risolvere questo problema. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Professore. Ci sono altri interventi? C'è il Preside che vuole intervenire.

SINDACO DI OTTAVIANO AVVOCATO CAPASSO: Voglio ringraziare il Preside della scuola che ci ha ospitato, e i suoi ragazzi che ci hanno accolti in maniera spettacolare.

PRESIDE ISTITUTO ALBERGHIERO: Io volevo ringraziare l'Amministrazione Comunale di Ottaviano, il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale per averci scelto come sede per questa iniziativa. Mi auguro che l'ospitalità sia stata all'altezza delle vostre attese e della nostra tradizione. E' uno spot che facciamo continuamente. Ho ascoltato, per quello che mi è stato possibile, la discussione; è stata molto approfondita, molto attenta e articolata, e mi auguro che ci siano iniziative che portino alla soluzione di un problema che è gravissimo. Ma sono stato particolarmente colpito, perché è una problematica che viviamo quotidianamente, dall'intervento del consigliere Picariello, il quale ha posto l'attenzione sui trasporti pubblici locali, in particolare sulla Circumvesuviana. Io credo, senza dover aggiungere null'altro, che le due questioni, sicurezza della 268 e funzionamento, efficacia, sviluppo, innovazione, potenziamento del trasporto pubblico vadano di pari passo.

SINDACO DI OTTAVIANO AVVOCATO CAPASSO: Non voglio difendere la Regione Campania, però l'assessore Petrella, sulla questione della Circumvesuviana sta cercando di risolvere il problema. C'è un buco economico creato dall'amministrazione che ha gestito la Circumvesuviana. Però, abbiamo avuto garanzie da parte dell'assessore Petrella di risanare, da

parte della Regione Campania, questo buco enorme della Circumvesuviana. Addirittura abbiamo proposto, scusate se cambio argomento, di proporre il taglio delle corse; ovviamente non nelle ore centrali, dove la gente percorre, ma la sera che comunque è frequentata in modo minore. Talaltro è anche economicamente meno vantaggioso chiudere negli orari di punta. Questa è la proposta che abbiamo lanciato insieme al nostro Assessore.

PRESIDENTE: Prego consigliere Pisacane.

CONSIGLIERE PISACANE DI TERZIGNO: Mi voglio complimentare per quello che state facendo, perché veramente bisogna intervenire. Noi abbiamo una serie di problemi, tantissimi, per quanto riguarda questo territorio. Se quello che state facendo si ripetesse puntualmente una volta al mese, quello di mettere insieme queste forze, tutti i Sindaci, per far fronte a tutte quelle lacune che abbiamo sul nostro territorio, ne sarei fiero e contentissimo di far parte di questa cosa. Quello che nell'immediatezza si deve fare per quanto riguarda questa strada, la Strada della Morte, quello che ritengo opportuno è quello di creare uno spartitraffico, perché effettivamente non se ne può più. Il fatto che possa arrivare una notizia a casa di questa entità, è meglio percorrerla e metterci due ore in più. Non ci sono solo incidenti mortali, ma incidenti anche giorno per giorno, perché quella strada, purtroppo, è comodissima per arrivare a Napoli, ma ha i suoi problemi. Quindi, nell'immediatezza di dare subito una forma di correttezza alla viabilità con uno spartitraffico per limitare queste morti che succedono puntualmente. Grazie.

ALBERTO ROMANO STAFF SINDACO DI TERZIGNO: Posso? Grazie. Vi ringrazio per questa importantissima manifestazione che, forse, se si fosse tenuta qualche tempo fa avrebbe risparmiato tutte quelle morti. Mi vengono in mente, dottore Capasso, due episodi cinematografici e musicali: uno il film Il Sorpasso di Vittorio Gassman, e l'altro la canzone Destinazione Paradiso. La 268 diventa una vera e propria destinazione verso il Paradiso. Io condivido pienamente che lo spartitraffico non è una soluzione definitiva, è la precisazione ulteriore della creazione di alcuni spazi che possano, in eventualità particolari, determinare delle vie di fuga, è l'ulteriore dimostrazione di come si debba immediatamente adoperarsi in questo avviso. Lo spartitraffico ci evita nell'immediato delle ulteriori morti; in seguito avremmo due corsie, quattro corsie, la possibilità di poter intervenire con degli autovelox, e quant'altro possa essere utile per la nostra 268, bene. Altrimenti ci vediamo il film di Vittorio Gassman ripetutamente e la nostra destinazione sarà sempre per il Paradiso.

PRESIDENTE: Grazie per l'intervento. Non molti anni addietro ricordo che furono installati dei dissuasori flessibili, non conosco il nome tecnico; il traffico sicuramente aumentò, perché il problema serio è il sorpasso. Quindi, noi abbiamo un problema immediato di messa in sicurezza. Questo documento lo invieremo, da una delegazione come chiedeva il Sindaco di Volla, direttamente a Roma per la consegna al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Passo la parola per le conclusioni al Sindaco.

SINDACO DI OTTAVIANO AVVOCATO CAPASSO: Un'altra cosa che metterei in questo documento è sicuramente l'illuminazione di quella strada, che è buia, e che in alcuni tratti è veramente spaventosa. Io concludo dicendo una cosa: innanzitutto ringrazio i miei consiglieri comunali, di maggioranza e minoranza, gli assessori, le associazioni presenti sul territorio, i Sindaci che sono stati presenti con grande sensibilità e voglia di fare al di là dei colori politici, perché credo che il problema, Via del Paradiso, è un problema di tutti e non ha un colore politico. Grazie.

PRESIDENTE: La seduta è sciolta.

IL CONSIGLIO COMUNALE TERMINA ALLE ORE 12:52.